

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto****Nome commerciale:** PODOX**Codice commerciale:** PFAPODOX (AUT-14)**UFI:** 4M00-G0EV-K00F-9P0U**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Detergente igienizzante per gli unghioni degli animali da latte.

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

TG Chimica Industriale S.r.l.

Via Carpenedolo, 2

25012 - Calvisano (BS)

Tel: 030/968390

Fax: 030/9968387

info@tgchimica.com

regolatorio@tgchimica.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV Niguarda (MI) - 02 66101029 24 ore su 24

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma - 06.68593726 24 ore su 24

CAV Az. Osp. Univ. Foggia - 0881-732326 24 ore su 24

CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli - 081-7472870 24 ore su 24

CAV Policlinico "Umberto I" Roma - 06-49978000 24 ore su 24

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma - 06-3054343 24 ore su 24

CAV Az. Osp. "Careggi" Firenze - 055-7947819 24 ore su 24

CAV C.N.I.T. Pavia - 0382-24444 24 ore su 24

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII -Bergamo - 800883300 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:****Pittogrammi:**

GHS05, GHS07, GHS08, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Eye Dam. 1, Resp. Sens. 1, Aquatic Chronic 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Prodotto Nocivo: non ingerire e non inalare

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05, GHS07, GHS08, GHS09 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P284 - [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P342+P311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le normative vigenti.

Contiene:

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides; Acido Solforico, sale di alluminio (3:2); tetradecaidrato; Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato); Solfato di rame pentaidrato; Glutaraldeide Sol.13.5%

UFI: 4M00-G0EV-K00F-9P0U

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste dallo stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Glutaraldeide Sol.13.5%	$\geq 50 < 100\%$	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H332; Resp. Sens. 1, H334; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	605-022-00-X	111-30-8	203-856-5	01-2119455 549-26-xxxx
Solfato di rame pentaidrato	$\geq 5 < 10\%$	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	029-023-00-4	7758-99-8	231-847-6	01-2119520 566-40-xxxx
Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato)	$\geq 5 < 10\%$	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 574,000 mg/kg	030-006-00-9	ND	231-793-3	01-2119474 684-27-xxxx
Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato	$\geq 3,00 < 5\%$	Eye Dam. 1, H318	ND	16828-12-9	ND	01-2119531 538-36-xxxx

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides	$\geq 1 < 5\%$	Acute Tox. 4, H302;Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 330,000 mg/kg ATE dermal = 2.734,000 mg/kg ATE inhal = 220,000 mg/l/4 h	ND	ND	939-350-2	01-2119970 550-39-xxxx

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.
Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Difficoltà respiratoria. Nausea. Dispnea.

CUTE Arrossamento.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Dolore addominale. Nausea. Diarrea. Vomito.

Può provocare gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico (se possibile mostrare la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi dovuti ai prodotti della combustione o ai gas liberati (vedi paragrafo 10.6).

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. Utilizzare DPI adeguati

Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi tossici.

I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento.

La combustione produce fumo pesante.

Le operazioni antincendio devono tenere conto del rischio di esplosione; il personale addetto allo spegnimento degli incendi deve pertanto agire da posizione protetta.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi (riferirsi alla sezione 8 della presente Scheda di Sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Portare al sicuro le vittime.

Predisporre un'adeguata ventilazione

Allontanarsi dalla zona interessata allo spandimento.

Non fumare.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Le seguenti indicazioni sono rivolte a personale esperto quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato; esse si aggiungono alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente; al medesimo personale si riferiscono le indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi (riferirsi alla Sezione 8 della presente Scheda di Sicurezza).

Indossare il respiratore in caso di esposizione a vapori/polveri/aerosol/gas.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua.

6.3.3 Altre informazioni:

Contenere ad assorbire il versamento con materiale assorbente inerte come sabbia, terra, vermiculite, farina fossile.
Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati, puliti ed etichettati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.
Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs.152/2006, parte IV, titolo V.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi ed etichettati.
Non rimuovere l'etichetta dai contenitori. Mantenere lontano da sostanze con le quali può reagire violentemente (vedere paragrafo 10). Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e manipolato. Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili. Non indossare lenti a contatto durante la fase di manipolazione della sostanza. Indossare i dispositivi di sicurezza indicati.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Relativi alle sostanze contenute:****Glutaraldeide:**

TLV: 0.05 ppm (valore Ceiling) A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); SEN (ACGIH 2004).

MAK: 0.05 ppm 0.21 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(2); sensibilizzazione del tratto respiratorio e della cute (Sah); Classe di cancerogenicità: 4; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).**Solfato di rame pentaidrato:**

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : TLV/TWA (EC)

Parametro : Rame

Valore limite : 1 mg/m³

Tipo di valore limite (paese di provenienza) : TLV/TWA (EC)

Parametro : polvere

Valore limite : 10 mg/m³**Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato):**MAK : Il valore limite della frazione inalabile è 2 mg/m³, il valore limite della frazione respirabile è 0.1 mg/m³. Tali valori limite sono riferiti allo zinco e ai suoi composti inorganici.**Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato:**

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Non necessario.**- Sostanza: Glutaraldeide****DNEL**

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 6,25 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,07 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,21 (mg/m³)Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 0,42 (mg/m³)**PNEC**

Acqua dolce = 0,0025 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,091 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00025 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,009 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 0,8 (mg/l)

Suolo = 0,21 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Solfato di rame pentaidrato**DNEL**Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 137 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,041 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 0,082 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1 (mg/m³)**PNEC**

Acqua dolce = 0,0078 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 87 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,0052 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 676 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 0,23 (mg/l)

Suolo = 65 (mg/kg Suolo)

**- Sostanza: Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato
DNEL**

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 13,4 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 3,8 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 3,3 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,9 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1,9 (mg/kg bw/day)

PNEC

Dati non disponibili

- Sostanza: Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato):**DNEL**

Dati non disponibili

PNEC

Dati non disponibili

- Sostanza: Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides**DNEL**

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 3,06 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 3,1 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,00012 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 31,9 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,000012 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 3,19 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 0,16 (mg/l)
Suolo = 1,66 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione**Controlli tecnici idonei:****Usi professionali:**

Fare riferimento a quanto indicato in etichetta.
Utilizzare i DPI indicati nella sezione 8 di questa scheda.

Misure di protezione individuale:**a) Protezioni per gli occhi / il volto**

Indossare maschera

b) Protezione della pelle**i) Protezione delle mani**

Guanti di protezione agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto prolungato (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione > 480 minuti secondo EN 374-1/EN374-2/EN374-3). Spessore del guanto: 1,2 mm.

Controllare la tenuta/l'impermeabilità prima dell'uso. Nel caso di un riutilizzo volontario dei guanti, pulirli prima di toglierli e farli aerare. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopracitati insieme al fornitore dei guanti stessi.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici

Indossare guanti anticalore in caso di pericoli termici.



Controlli dell'esposizione ambientale:**Relativi alle sostanze contenute:****Glutaraldeide:**

Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Solfato di rame pentaidrato:

Fornire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette. Fornire stazioni per il lavaggio degli occhi e docce di sicurezza vicino all'area di lavoro.

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato):

NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato:

Suolo: Evitare che il prodotto sia immesso nell'ambiente.

Ridurre lo spargimento della fuori uscita utilizzando materiale assorbente inerte (sabbia, ghiaia).

Coprire gli scarichi.

Deve essere eliminato nel rispetto dei regolamenti nazionali e locali.

Acqua : In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

In caso di contaminazione deve essere disponibile un dispositivo per sciacquare immediatamente gli occhi o la pelle sotto acqua corrente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido	
Colore	azzurro-verde	
Odore	pungente	
Soglia olfattiva	non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	2,5 ca - tal quale	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Idrosolubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o densità relativa	1,15 ca - tal quale	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non determinato	

9.2. Altre informazioni**9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici****a) Esplosivi**

- i) sensibilità agli urti: Non pertinente
- ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato: Non pertinente
- iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato: Non pertinente
- iv) sensibilità all'impatto: Non pertinente
- v) sensibilità allo sfregamento: Non pertinente
- vi) stabilità termica: Non pertinente
- vii) imballaggio: Non pertinente

b) gas infiammabili

- i) Tci / limiti di esplosività: Non pertinente
- ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma: Non pertinente

c) aerosol: Non pertinente**d) gas comburenti: Non pertinente****e) gas sotto pressione: Non pertinente****f) liquidi infiammabili: Non pertinente****g) solidi infiammabili**

- i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche
Non pertinente
- ii) indicazione relativa al superamento della zona umidi: Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

- i) temperatura di decomposizione: Non pertinente
- ii) proprietà di detonazione: Non pertinente
- iii) proprietà di deflagrazione: Non pertinente
- iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato: Non pertinente
- v) potenza esplosiva, se applicabile: Non pertinente

i) liquidi pirofori: Non pertinente**j) solidi piroforici**

- i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere: Non pertinente
- ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo: Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

- i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura: Non pertinente
 - ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili: Non pertinente
-

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

- i) identità del gas emesso, se nota: Non pertinente
- ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso: Non pertinente
- iii) tasso di evoluzione del gas: Non pertinente

m) liquidi comburenti: Non pertinente

n) solidi comburenti: Non pertinente

o) perossidi organici

- i) temperatura di decomposizione: Non pertinente
- ii) proprietà di detonazione: Non pertinente
- iii) proprietà di deflagrazione: Non pertinente
- iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato: Non pertinente
- v) potenza esplosiva: Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

- i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela: Non pertinente
- ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio: Non pertinente
- iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili: Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

- i) agente desensibilizzante utilizzato: Non pertinente
- ii) energia di decomposizione esotermica: Non pertinente
- iii) velocità di combustione corretta (Ac): Non pertinente
- iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato: Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica: Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata: Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive: Non pertinente

d) riserva acida/alcalina: Non pertinente

e) velocità di evaporazione: Non pertinente

f) miscibilità: Non pertinente

g) conduttività: Non pertinente

h) corrosività: Non pertinente

i) gruppo di gas: Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione: Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali: Non pertinente

l) proprietà fotocatalitiche: Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non sono previste reazioni pericolose se il prodotto viene manipolato e usato secondo l'uso previsto.
Per ulteriori informazioni fare riferimento ai paragrafi sottostanti.

Relativi alle sostanze contenute**Glutaraldeide:**

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

Solfato di rame pentaidrato:

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato):

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato:

Può corrodere metalli non preziosi in presenza d'acqua.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

I criteri di classificazione per la proprietà "corrosivo per i metalli" rispettivamente secondo l'Allegato I, sezione 2.16 del Regolamento CLP e al Regolamento delle Nazioni Unite per il trasporto di merci pericolose, classe 8, non sono soddisfatte. (S 4357)

10.2. Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche.
Consultare il paragrafo 10.4 (Condizioni da evitare).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Contatto con materiali incompatibili indicati al punto 10.5.
Non diluire o miscelare con altri prodotti chimici prima dell' utilizzo.
Evitare di esporre il prodotto alla luce, al calore e all'umidità.
Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature
Evitare gli schizzi.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la combustione può sviluppare fumi tossici o irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

ATE(mix) oral = 605,8 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = 4,6 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire e non inalare

Tossicità Acuta 4: H302 - Nocivo se ingerito

Tossicità Acuta 4: H332 - Nocivo se inalato

Glutaraldeide 13,5%: Tossicità Acuta 4: H302 - Nocivo se ingerito. Tossicità Acuta 4: H332 - Nocivo se inalato**Glutaraldeide:**

Via orale: Bassa tossicità se ingerito. L'ingestione può causare irritazione o ustioni alla bocca, alla gola e all'apparato gastrointestinale. L'ingestione può causare irritazione o ulcerazione al tratto gastrointestinale. Una esposizione eccessiva può causare Mal di testa. Capogiri. Anestesia. Assopimento. Incoscienza. Altri effetti sul sistema nervoso centrale.

Per la soluzione acquosa al 50%:

DL50, Ratto, maschio e femmina, 200 mg/kg

Via cutanea: È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Per la soluzione acquosa al 50%:

DL50, Su coniglio, maschio e femmina, > 2 000 mg/kg

Inalazione: I vapori generati dal prodotto riscaldato o le nebbie, possono causare gravi effetti, perfino la morte. I vapori possono causare una grave irritazione alle prime vie respiratorie (naso e gola).

Studi e rapporti medici hanno collegato l'asma e l'irritazione delle vie respiratorie con l'esposizione alla glutaraldeide, soprattutto in personale medico. I sintomi asmatici possono includere tosse, difficoltà respiratorie ed una sensazione di oppressione al petto. Gli effetti possono essere ritardati. Occasionalmente le difficoltà respiratorie possono mettere in pericolo la vita. Sintomi simili all'asma si possono presentare in individui predisposti a fastidi respiratori o altre allergie. Per la soluzione acquosa al 50%:

CL50, Ratto, femmina, 4 h, polvere/nebbia, 0,28 mg/l

CL50, Ratto, maschio, 4 h, polvere/nebbia, 0,35 mg/l

Solfato di rame pentaidrato: Tossicità Acuta 4: H302 - Nocivo se ingerito

Via orale: LD50, Ratto: 481 mg/kg bw/day - Metodo : OCSE 401. Effetto avverso osservato - Nocivo

Via cutanea: LD50, Ratto: > 2000 mg/kg bw/day - Metodo : OCSE 402. Non classificato. Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione.

Inalazione: Mancanza di dati

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato): Tossicità acuta 4: H302 - Nocivo se ingerito

Via orale: LD50: 574 mg/kg bw; LD50 (ratto): 4725 mg/kg (Fonte: Litton Bionetics, 1974; Courtois et al., 1978 - Note: Dose 920)

Via cutanea: LD50 2 000 mg/kg bw; LD50 (ratto) > 2000 mg/kg (Fonte: Van Huygevoort (1999a)). Nessun effetto avverso osservato. Non classificato: dati disponibili non sufficienti per la classificazione.

Inalazione: Non classificato: dati disponibili non sufficienti per la classificazione.

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato: non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Via orale: non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

DL50 (Ratto): > 2 000 mg/kg - Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD

Via cutanea: non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

DL50 (Su coniglio): > 5 000 mg/kg - Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

Inalazione: non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CL50 (Ratto): > 5 mg/l - Atmosfera test: aerosol - Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Nessun effetto significativo o pericolo critico.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Tossicità Acuta 4: H302 - Nocivo se ingerito.

Via orale - LD50: 330 mg/kg bw - Effetto avverso osservato

Via cutanea - LD50: 2 734 mg/kg bw - Effetto avverso osservato

Inalazione - LC50 (4 h), ratto: 220 - 280 mg/m³ air - Lo studio non può essere utilizzato per la classificazione

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.**Glutaraldeide 13,5%:** Corrosione Pelle 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Glutaraldeide: Un contatto breve può causare ustioni alla pelle. I sintomi possono includere dolore, grave arrossamento locale e danni ai tessuti.

Solfato di rame pentaidrato: Non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato): Non classificato: dati disponibili non sufficienti per la classificazione.

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato: Non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Specie : coniglio - Metodo : Linee Guida 404 per il Test dell'OECD - Risultato : Nessuna irritazione della pelle

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Corrosione Pelle1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Effetto irritante sulla pelle: OECD 404 (coniglio): corrosive - S 478, S 479

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Glutaraldeide 13,5%: Danno Oculare 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Glutaraldeide: Può causare grave irritazione agli occhi con lesione corneale che può evolversi in permanente compromissione della vista, persino cecità. È possibile che si producano ustioni chimiche. I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

Solfato di rame pentaidrato: Danno Oculare1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari Irritazione oculare (OECD 405): corrosivo
(Determinato su occhi di coniglio)

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato): Danno Oculare 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato: Danno Oculare 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari Specie : coniglio - Valutazione : Provoca gravi lesioni oculari. - Metodo : Linee Guida 405 per il Test dell'OECD Risultato : Grave irritazione agli occhi

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Danno Oculare 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Glutaraldeide 13,5%: Sensibilizzante Pelle 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea Sensibilizzante Respirazione 1: H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Glutaraldeide: Il contatto con la pelle può causare reazione allergica cutanea in una piccola percentuale di individui. Contiene uno o più componenti che hanno provocato una sensibilizzazione cutanea allergica nel porcellino d'India. Contiene componente(i) che hanno mostrato causare allergie da contatto nei topi.
Può causare una reazione allergica respiratoria in un piccolo numero di individui

Solfato di rame pentaidrato: Non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione (Guinea Pig): negativo (OECD 406)
Sensibilizzazione Respiratoria: Non classificato. Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione.
Sensibilizzazione Cutanea: Non classificato. Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione.

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato): Non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione Cutanea: Non classificato: dati disponibili non sufficienti per la classificazione.
Sensibilizzazione Respiratoria: Non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato: Non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tipo di test : Saggio dei linfonodi locali (LLNA) - Specie : Topo- Metodo : Linee Guida 429 per il Test dell'OECD -Risultato : Non sensibilizzante.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Sensibilizzazione OECD 406 (Guinea pig: non sensibilizzante - S 480.
Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Non classificato.

Glutaraldeide: Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. Gli studi di tossicità genetica su animali sono stati prevalentemente negativi.

Solfato di rame pentaidrato:Non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato): Non classificato: dati disponibili non sufficienti per la classificazione.

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato: Genotossicità in vitro: Non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tipo di test: Saggio AMES - Sistema del test: Mutagenicità (Salmonella typhimurium - saggio di reversione) -Attivazione metabolica: con e senza - Metodo: OECD TG 471 - Risultato: negativo

Tipo di test: saggio del micronucleo - Sistema del test: In vitro cellule mammarie - Attivazione metabolica: con e senza -Metodo: OECD TG 487 - Risultato: negativo

Tipo di test: Lymphoma - Sistema del test: Studio in vitro della mutazione genica su cellule di mammifero - Attivazione metabolica: con e senza - Metodo: OECD TG 476 - Risultato: negativo

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione

(f) cancerogenicità: Non classificato.

Glutaraldeide: In uno studio di inalazione (cronica) per 2 anni presso NTP (National Toxicology Program, USA) sulla glutaraldeide non sono stati osservati effetti cancerogeni su ratti e topi. Un aumento dei grandi linfociti granulari nei ratti Fischer a cui era stata somministrata glutaraldeide per due anni è stato un effetto fortuito o un effetto cancerogeno secondario dovuto alla influenza che modifica il modo in cui questo neoplasma comune nei ratti di questa razza si presenta.

Solfato di rame pentaidrato: Non classificato. Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione.

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato): Non classificato: dati disponibili non sufficienti per la classificazione.

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato: Non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Specie : Topo - Modalità d'applicazione : Orale - NOAEL : 850 mg/kg peso corporeo/giorno

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione

(g) tossicità per la riproduzione: Non classificato.

Glutaraldeide: In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

Teratogenicità: È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Solfato di rame pentaidrato: Non classificato. Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione.

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato): Non classificato: dati disponibili non sufficienti per la classificazione.

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato: Non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sulla fertilità :

Specie: Ratto, maschio e femmina - Modalità d'applicazione: Orale

Tossicità generale genitori: NOAEL: 1 000 mg/kg peso corporeo/giorno

Tossicità generale F1: NOAEL: 1 000 mg/kg peso corporeo/giorno

Metodo: Linee Guida 422 per il Test dell'OECD - BPL: si - Osservazioni: Read-across dalla sostanza di supporto (dal punto di vista strutturale o surrogato).

Effetti sullo sviluppo fetale :

Specie: Ratto - Modalità d'applicazione: Orale

Tossicità generale nelle madri: NOAEL: 3 225 mg/kg peso corporeo/giorno

Teratogenicità: NOAEL: 322 mg/kg peso corporeo/giorno

Metodo: Linee Guida 452 per il Test dell'OECD - BPL: si

Specie: Ratto - Modalità d'applicazione: Orale

Tossicità generale nelle madri: NOAEL: 300 mg/kg peso corporeo/giorno

Teratogenicità: NOAEL: 30 mg/kg peso corporeo/giorno

Metodo: Linee Guida 452 per il Test dell'OECD - BPL: si

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Non classificato.

Glutaraldeide: Il materiale è corrosivo. È possibile l'irritazione o la corrosione del tratto respiratorio superiore.

Solfato di rame pentaidrato: Non classificato. Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione.

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato): Non classificato: dati disponibili non sufficienti per la classificazione.

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato: Non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Valutazione : La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Non classificato.

Glutaraldeide: L'esposizione ripetuta della pelle può provocare l'assorbimento di quantità che possono causare la morte. Può causare nausea o vomito.

Solfato di rame pentaidrato: Non classificato. Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione.

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato): Non classificato: dati disponibili non sufficienti per la classificazione.

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato: Non classificato. Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valutazione : La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Specie : Ratto - NOAEL : 1 000 mg/kg - Modalità d'applicazione : Orale - Metodo : OECD TG 422

Osservazioni : peso corporeo/giorno - Tossicità sistemica

Leggere attraverso: N. CAS 1327-41-9

NOAEL : 90 mg/kg - Osservazioni : peso corporeo/giorno - Calcolata come AI

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione

(j) pericolo in caso di aspirazione: Non classificato.

Glutaraldeide: L'aspirazione nei polmoni può verificarsi durante l'ingestione o il vomito, causando danni ai tessuti o ai polmoni stessi.

Solfato di rame pentaidrato: Non classificato. Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione.

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato): Non classificato: dati disponibili non sufficienti per la classificazione.

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato: Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Dati conclusivi non sufficienti per la classificazione

Relativi alle sostanze contenute:

Glutaraldeide:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. Esposizioni ripetute o prolungate per inalazione possono causare asma (vedi Note).

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Difficoltà respiratoria. Nausea. Dispnea.

CUTE Arrossamento.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Dolore addominale. Nausea. Diarrea. Vomito.

N O T E Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'asma spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione da parte medica. Chiunque abbia avuto sintomi di asma causata dal contatto con questa sostanza, dovrebbe evitare ogni ulteriore contatto.

Solfato di rame pentaidrato:

Il prodotto può avere effetti nocivi per la salute umana.

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato):

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando disperso.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola. Respiro affannoso.

CUTE Arrossamento.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Temporanea perdita della vista.

INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Nausea. Vomito.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 574

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato:

Inalazione : Organi bersaglio: Organi del respiro Osservazioni: polvere/nebbia

Può causare irritazione alle vie respiratorie

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 330

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2734

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 220

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità Acquatica Cronica 2: H412 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Relativi alle sostanze contenute:

Glutaraldeide 13.5%:

Tossicità Acquatica Cronica 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Glutaraldeide:

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili).

- CL50, Cyprinodon variegatus, 96 h, 32 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

- CL50, copepode Acartia tonsa, Prova semistatica, 48 h, 3 mg/l

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

- CE50r, Desmodesmus subspicatus, 72 h, 0,6 mg/l

-NOEC, Desmodesmus subspicatus, 72 h, Inibizione del tasso di crescita, 0,025 mg/l

- CE50r, *Skeletonema costatum*, Statico, 72 h, 0,61 mg/l
- NOEC, *Skeletonema costatum*, Statico, 72 h, 0,071 mg/l
- Tossicità cronica per i pesci
- NOEC, Trota arcobaleno (*Oncorhynchus mykiss*), Prova semistatica, 62 d, 1 mg/l
- Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici
- NOEC, pulce d'acqua *Daphnia magna*, Prova a flusso continuo, 21 d, numero di discendenti, 0,12 mg/l

Solfato di rame pentaidrato:

- Tossicità Acquatica Acuta 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità Acquatica Cronica 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Tossicità Breve Termine Pesci
- LC50 - *Pimephales promelas*, 96 h: = 200 µg/l
 - Tossicità Breve Termine Crostacei
 - EC50 - *Daphnia magna*, 48 h: 117 µg/l
 - C(E)L50 (mg/l) = 0,193
 - Tossicità acuta Fattore M = 1
 - Tossicità cronica Fattore M = 1

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato):

- La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici.
Tossicità Acquatica Acuta 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
Tossicità Acquatica Cronica 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Il BCF dei sali di zinco è: - 1000 (pesci di acqua dolce); - 2000 (pesci marini).
Tossicità acquatica acuta:
- EC50 - Specie: *Ceriodaphnia dubia* = 1.82 mg - Durata h: 48 - Note: pH <7 ; protocollo standard US EPA
 - EC50 - Specie: *Selmastrum capricornutum* (alga verde) = 0.60 mg - Durata h: 72 - Note: pH >7-8.5 ; protocollo standard OECD 201
 - C(E)L50 (mg/l) = 12
 - Tossicità acuta Fattore M = 1
 - Tossicità cronica Fattore M = 1

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato:

- Tossicità per i pesci :
Osservazioni: Questo materiale non è classificato come pericoloso per l'ambiente.
Con un pH di 5,5 – 8 rilevante dal punto di vista ambientale, la solubilità dell'alluminio è bassa. I sali di alluminio si dissociano con l'acqua dando luogo alla rapida formazione e precipitazione di idrossidi di alluminio. Con un pH < 5,5, lo ione libero (Al^{3+}) diventa la forma prevalente e la maggiore disponibilità con questo pH si riflette in una tossicità più elevata. Con un pH di 6,0–7,5, la solubilità decade a causa della presenza di $Al(OH)_3$ non solubile. Con un pH più elevato (pH >8.0), la specie più solubile $Al(OH)_4$ diventa predominante, il che incrementa nuovamente la disponibilità.
I sali d'alluminio non devono essere riversati nei fiumi e nei laghi in modo incontrollato e occorre evitare variazioni del pH tra 5 e 5,5.
- NOEC (*Danio rerio*): > 1 000 mg/l - Tempo di esposizione: 96 h - Tipo di test: Prova semistatica - Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD - Osservazioni: Leggere attraverso N. CAS CAS 16828-12-9
 - Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici
 - NOEC (*Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande)): > 160 mg/l - Tempo di esposizione: 48 h
 - Tipo di test: Prova semistatica - Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
 - BPL: sì - Osservazioni: Leggere attraverso N. CAS 16828-12-9
 - Tossicità per le alghe/piante acquatiche
 - CE50 (*Pseudokirchneriella subcapitata* (alghe cloroficee)): 14 mg/l - Tempo di esposizione: 72 h
 - Tipo di test: Prova statica - Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
 - Osservazioni: Leggere attraverso N. CAS 39290-78-3
 - CE50 (*Pseudokirchneriella subcapitata* (alghe cloroficee)): 0,24 mg/l - Tempo di esposizione: 72 h
 - Tipo di test: Prova statica
 - Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD -
 - NOEC (*Pseudokirchneriella subcapitata* (alghe cloroficee)): 1 mg/l - Tempo di esposizione: 72 h
 - Tipo di test: Prova statica - Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
 - Osservazioni: Leggere attraverso N. CAS 39290-78-3

- NOEC (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): < 0,02 mg/l - Tempo di esposizione: 72 h

Tipo di test: Prova statica - Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

- EC10 (Lemna minor (lenticchia d'acqua)): 2,175 mg/l - Tipo di test: velocità di crescita

Tossicità per gli organismi terrestri

Osservazioni: Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

Tossicità Acquatica Acuta 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

Tossicità Acquatica Cronica 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità pesci

- EC10, 72 h: 0,0025 mg/l (Selenastrum capricornutum) (OECD 201) S 470

- EC50, 72 h: 0,02 mg/l (Selenastrum capricornutum) (OECD 201) S 470

- EC50, 48 h: 0,016 mg/l (Daphnia magna)

- LC50, 96 h (statico): 0,85 mg/l (Oncorhynchus mykiss) (OECD 203) S 469

- NOEC21 d: 0,025 mg/l (Daphnia magna) (OECD 211) S 575

- NOEC, 28 d: 0,0322 mg/l (pimephales promelas) Dossier (REACH)

Tossicità sui fanghi attivi

- EC50, 0,5 h: 5 mg/l (fanghi attivi) (OECD 209) S 2020 - Possibile effetto tossico sui fanghi attivi, a seconda della concentrazione.

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità**Relativi alle sostanze contenute:****Glutaraldeide:**

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

- Periodo finestra dei 10 giorni: OK - Biodegradazione: 73 % - Tempo di esposizione: 9 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301A o equivalente

- Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile - Biodegradazione: 73 % - Tempo di esposizione: 28 d - Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 306

Solfato di rame pentaidrato:

Non ci sono informazioni disponibili

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato):

La soluzione acquosa è stabile

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato:

- Biodegradabilità - Osservazioni: I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

- Stabilità - Osservazioni: La reazione con acqua forma precipitati d'idrossido d'alluminio.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

- Degradabilità rapida delle sostanze organiche: OECD 301 D Closed-Bottle-Test: > 60 % (fanghi attivi) S 472

Rapidamente degradabile

- Comportamento negli impianti di trattamento delle acque reflue: OECD 303 A: Activated Sludge Units: > 90 % (fanghi attivi) (HPLC) S 1272

Biodegradabile in impianti di fanghi attivi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**Relativi alle sostanze contenute:****Glutaraldeide:**

- Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).
- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): -0,333 Misurato

Solfato di rame pentaidrato:

Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato):

Potenzialmente non bioaccumulabile

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato:

Nessun dato disponibile

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

Non si accumula negli organismi

- OECD 305 Fattore di bioconcentrazione: 67,62 (pesce) Dossier (REACH)
- OECD 107 LogKow (Shake Flask Method): 2,88 (n-octanol/water) S 2522

12.4. Mobilità nel suolo**Relativi alle sostanze contenute:****Glutaraldeide:**

Il potenziale di mobilità nel suolo è alto (Koc fra 50 e 150).

Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.

Coefficiente di ripartizione (Koc): 120 - 500 stimato

Solfato di rame pentaidrato:

Non ci sono informazioni disponibili

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato):

Bassa mobilità al suolo per i composti dello zinco.

Vista la natura ionica dei sali di zinco, la volatilizzazione dall'acqua non è significativa.

In acqua, adsorbe a sedimenti e solidi sospesi.

In atmosfera è presente come particolato

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato:

Nessun dato disponibile

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Non disponibile**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Ulteriori informazioni:

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

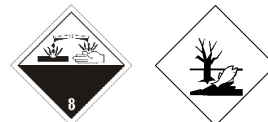
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1760

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 kg

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (Solfato di rame pentaidrato, Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato), Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides)

ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (solfato di rame pentaidrato, zinc sulphate (hydrous) (mono-, hexa- and hepta hydrate), Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8 + Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Relativi alle sostanze contenute:****Glutaraldeide:**

Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati sia preregistrati sia registrati, oppure sono esenti da registrazione secondo il Regolamento (CE) n°1907/2006 (REACH). Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose: Elencato nel regolamento

Non applicabile

Solfato di rame pentaidrato:

Normative UE

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP) e successivi adeguamenti.

Regolamento 878/2020/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Sostanza soggetta a restrizione secondo allegato XVII del regolamento (CE) 1907/2006. (restrizione n.75)

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list:

Nessuna

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. n.105 del 26 giugno 2015, attuazione della Direttiva 2012/18/UE: E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico,, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1

Technische Anleitung Luft (TA-Luft)

Quota del peso (Numero 5.2.2. III) : 99 - 100 %

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classificazione conformemente a VwVwS - Classe : 3 (Estremamente inquinante per l'acqua)

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato):

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Reg. CE 1333/2008 e s.m.i.

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1 Il prodotto appartiene alle categorie: E1

Acido Solforico, sale di alluminio (3:2), tetradecaidrato:

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose: non applicabile.

Altre legislazioni:

Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

AIIC: Tutti i componenti di questo prodotto sono inclusi nell'inventario australiano delle sostanze chimiche industriali (Australian Inventory of Industrial Chemicals, AIIC) o non devono essere elencati nel suddetto inventario (AIIC).

DSL: Tutti i componenti di questo prodotto sono inclusi nell'Elenco delle Sostanze Chimiche Domestiche (DSL) oppure non è richiesto che siano inclusi nel DSL

IECSC: Tutti i componenti di questo prodotto sono inclusi nell'inventario cinese o non è richiesto che siano elencati nell'inventario cinese.

EINECS: Tutti i componenti di questo prodotto sono inclusi nell'Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Esistenti (EINECS - European Inventory of Existing Chemical Substances) oppure non è richiesto che siano inclusi nell'EINECS.

ENCS: Tutti i componenti di questo prodotto sono inclusi nell'inventario giapponese (ENCS) o non è richiesto che siano elencati nell'inventario giapponese.

KECI: Tutti i componenti di questo prodotto sono inclusi nell'inventario coreano (ECL) o non è richiesto che siano elencati nell'inventario coreano.

PICCS: Tutti i componenti di questo prodotto sono inclusi nell'inventario filippino (PICCS) o non è richiesto che siano elencati nell'inventario filippino.

TSCA: Tutti i componenti di questo prodotto sono inclusi nell'Inventario Chimico TSCA oppure non è richiesto che siano inclusi nell'Inventario Chimico TSCA.

NZIoC: Tutti i componenti del preparato o sono elencati nella lista nazionale della Nuova Zelanda (NZIoC), oppure non è richiesto l'inserimento nella suddetta lista della Nuova Zelanda.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I nessuno

Categoria Seveso E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore: 100 t

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t

Regolamento (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII: Restrizioni: 3

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II: Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3): Nessuno dei componenti è contenuto.

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE: Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe: Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi: Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:

Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative: Osservare le limitazioni di impiego per bambini. Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento.

Indicazioni sul VOC:

Direttiva 2010/75/CE: Questo prodotto non contiene quantità rilevanti di "Composti Organici Volatili" (VOC). 0,00 %

VOCV (svizzera): Questo prodotto non contiene sostanze-VOC elencate nella positive list dei VOCV in Svizzera. 0,01 %

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Contiene :

Solfato di rame pentaidrato - REACH Allegato 17 restrizione: 75

Solfato di zinco (mono-,hexa- e heptaidrato) - REACH Allegato 17 restrizione: 75

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides - REACH Allegato 17 restrizione: 3

Categoria Seveso:

E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP8 - Corrosivo

HP13 - Sensibilizzante

HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscela, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.4. Condizioni da evitare, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.1. Numero ONU o numero ID, 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H332 = Nocivo se inalato.

H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

- H302 - Nocivo se ingerito. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H318 - Provoca gravi lesioni oculari. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H332 - Nocivo se inalato. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utilizzatore è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE

LEGENDA:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE: Unione Europea
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

***** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.**